



Adoratrici del Sangue di Cristo

Sulla Tua Parola

Editoriale

Sulla tua parola, Signore

I tuoi fedeli hanno osato oltre il visibile,
hanno dato inizio
quando e dove
nessun successo sembrava possibile.

Sulla tua parola, Signore...

Essa è stata la via e il ponte,
la direzione e la luce,
la sicurezza nel buio,
la forza nella disgregazione.

Sulla tua parola, Signore

Abramo è partito per un paese straniero.
E ancora, vedendo oltre ogni umano orizzonte
si è messo in cammino, pronto a sacrificare l'unico
figlio;
rimetteva infatti la promessa nelle tue mani.

Sulla tua parola, Signore

Mose è andato dal Faraone,
ha parlato con uomini e donne
dall'orecchio e dal cuore chiusi all'ascolto.
Con la tua forza ha guidato il popolo incerto
dalla schiavitù oltre il deserto.

Sulla tua parola, Signore

i profeti hanno annunciato il messaggio,
che avevi posato su di loro
anche se nessuno voleva ascoltarlo.

Sulla tua parola, Signore

alcuni sono ritornati da Babilonia
al paese della promessa.
Hanno sperato contro ogni speranza
nel tuo Regno.

Sulla tua parola, Signore

Maria ha detto il suo Sì
al mattino dell'annunciazione
e alla sera della croce.

Sulla tua parola, Signore

i testimoni della fede
si sono messi in marcia
e si sono lasciati guidare
dove non volevano andare.
Hanno perso la loro vita
e l'hanno trovata di nuovo in te.

Sulla tua parola, Signore...

Non permettere che io sia sorda alla tua parola!

Sommario

Editoriale

Sulla Tua Parola

Spazio Amministrazione Generale

L'interculturalità è il cammino

Dal Mondo ASC

I colori dell'interculturalità

Casa Generalizia rinnovata

Oltre la tolleranza

Ritiro per le suore anziane

Cerimonia di graduazione alla Scuola Amani Girls

Fusione delle Figlie di Maria Custodia Nostra

Carisma Internazionale ASC



Nella Congregazione

Calendario dell'amministrazione generale
Tornate alla Casa del Padre



Non esiste alcun cammino verso l'interculturalità, l'interculturalità è il cammino

Lunedì 24 ottobre, insieme a Sr. Dani, ho partecipato ad una interessante conversazione promossa dall'Unione Internazionale Superiori Generali dal tema: "La sfida interculturale nella vita consacrata". Suor Maria Theresia Hörnemann, Superiora Generale delle Suore Missionarie dello Spirito Santo ha facilitato una riflessione molto significativa su una delle sfide più entusiasmanti della vita consacrata oggi: l'interculturalità.

Spesso ringraziamo il Signore perché siamo diversi! Dio Padre, nella sua incredibile fantasia, ha creato ogni persona diversa dall'altra... unici, irripetibili e profondamente amati. Ma sappiamo che le differenze sono anche una fonte di difficoltà, non solo nelle nostre comunità e congregazioni, ma anche nel nostro mondo multiculturale di oggi.

La multiculturalità che viviamo nel mondo globalizzato è una quotidiana sfida, ma altrettanto, una grande opportunità. La maggior parte delle presenti all'incontro apparteneva a congregazioni con membri di diverse nazionalità e culture. E' stato molto interessante condividere e riconoscerci dentro lo stesso cammino di trasformazione.

La comunità internazionale della Casa Generalizia è un'esperienza molto significativa dove quotidianamente sperimentiamo la benedizione della comunità di vita,

ma anche le sfide. Viviamo insieme come membri di diverse nazionalità e ci siamo considerate da sempre una comunità internazionale. In questi ultimi anni, sollecitato da una riflessione globale, il tema dell'interculturalità è diventato sempre più importante anche per noi. La parola internazionalità è stata quasi sostituita dall'interculturalità perché sappiamo che anche i membri della stessa nazionalità hanno culture molto diverse.

La cultura è un modo di vita tipico di un gruppo, un sistema di simboli, significati, e schemi cognitivi trasmessi attraverso codici simbolici; è un insieme di strategie adattative per la sopravvivenza legate all'ecologia e alle risorse. Dobbiamo riconoscere che la cultura si impara, si condivide e che è un processo dinamico che ci aiuta a vedere il mondo con occhi diversi.

I temi che abbiamo approfondito ci hanno permesso di riflettere e prendere consapevolezza circa il nostro pregiudizio riguardo ad altre culture; dobbiamo perciò aiutarci a prendere atto che ci sono aspetti culturali facilmente visibili (lingua, arte, cibo, linguaggio corporeo) ed altri più profondi che si vedono con più difficoltà (valori, tradizioni, pregiudizi, paure, sogni, sentimenti...). Generalmente sono questi ultimi, se non conosciuti e se non c'è una vera consapevolezza su come vengono vissuti, a creare maggiori resistenze.



Spazio Amministrazione Generale



La cultura non nasce, ma si apprende e le differenze dovrebbero essere considerate come arricchimento e non come minaccia. Riconosciamo che vivere IN e CON altre culture aiuta a crescere nella consapevolezza della propria cultura, a capire che non esiste una cultura perfetta, a distinguere ciò che è culturale da ciò che è personale.

Come donne consacrate, dobbiamo sentirci chiamate a guardare le culture alla luce di quella del Vangelo.

Questa conversazione ha aperto sicuramente tanti altri motivi di riflessione che vogliamo accogliere per aiutarci a crescere nell'unità.



Negli Atti AG 2017 affermiamo "di abbracciare la trasformazione maturando una forte volontà di andare avanti come unico corpo ... e impegnandoci nella formazione internazionale e interculturale"

(Dichiarazione in Atti AG 2017). Possiamo chiederci:

1. Quali sono le benedizioni e le difficoltà che sperimentiamo riguardo all'interculturalità nelle nostre comunità, gruppi e congregazioni?

2. Che cosa ci ha aiutato nella vita interculturale?

Le risposte che possiamo dare, sicuramente allargheranno l'orizzonte, spesso limitato, del nostro modo di vivere l'interculturalità. Piccoli passi verso orizzonti comuni....

Sr. Nadia Coppa, ASC

Dal Mondo ASC

*Comunità Iternazionale
di Casa Generalizia*

I colori dell'interculturalità

Dal mese di ottobre la comunità di casa generalizia ha mutato la sua fisionomia. Ai membri della passata amministrazione generale si sono avvicinati i nuovi, ma anche all'interno del gruppo di ASC collaboratrici e delle suore ospiti si presentano delle novità.

Sr Giuseppina Di Niro, economista di casa generalizia nel mandato 2011-2017, è stata eletta consigliera della Regione Italia, per cui si è trasferita in casa regionale, a "San Giovanni".



Al suo posto è venuta Sr Kochurani Varghese, asc della Regione India. Sr Barbara Perali, asc, è entrata a far parte della comunità di casa generalizia con il compito di specializzarsi a livello accademico nel servizio di traduttrice e interprete e per offrire il suo contributo alle varie necessità della comunità.

Le suore di altre Congregazioni, nostre ospiti per il corrente anno accademico, provengono dal Benin: Sr Laure, Sr Fleur; dalla Corea: Sr Pio; dall'India: Sr Lucy e dall'Italia: Sr Daniela; studiano o insegna-

no (Sr Daniela) presso le facoltà teologiche di Roma e sono pienamente inserite nella nostra vita comunitaria. I membri asc "veterani", Sr Teresina Veronese, Sr Lucia Lombardi, Sr Marcia Kruse, Sr Soccorro Moreira Rocha, Sr Loreta Stipic, continuano il loro servizio, rispettivamente, di animazione comunitaria, di archivistica, di accompagnamento musicale e addetta alla portineria, di aiuto nel disbrigo delle pratiche presso i Dicasteri Vaticani e addetta alla portineria, di sacrestana e fiorista.

In tutto siamo 19, provenienti da 7 nazioni. Nel nostro incontro di programmazione comunitaria abbiamo deciso di sentirci tutte responsabili della buona qualità del nostro stare insieme e nel valorizzare le qualità che ciascuna può mettere al servizio del bene comune. Abbiamo già avuto alcune occasioni per scoprire i doni che abbiamo e per accorgerci con rinnovato stupore che le nostre differenze danno colore alla vita, ci permettono di guardare alle cose da altre prospettive e ci offrono occasione di arricchimento e di apertura di orizzonti. In particolare abbiamo vissuto un incontro di condivisione molto interessante, in cui, in seguito al meeting dei Superiori Maggiori (UISG), Sr Nadia e Sr Bridget, ci hanno proposto di riflettere sull'interculturalità.

Sedute attorno allo stesso tavolo, siamo state chiamate a presentare, ciascuna, un oggetto particolare, distintivo della propria cultura di appartenenza. Qualcuna ha portato un prodotto peculiare della sua terra,



qualche altra un vestito, qualche altra ancora un oggetto o delle foto. Ci siamo accorte che anche all'interno della stessa Nazione ci sono delle differenze e che tutte abbiamo parlato delle differenze visibili, facilmente riconoscibili a colpo

d'occhio. A questo punto Sr Nadia ci ha invitato a scendere in profondità e a guardare oltre l'apparenza. Ogni mondo culturale può essere rappresentato da un iceberg: la parte emersa dell'iceberg è molto più piccola di quella nascosta a cui, di fatto, le navi devono porre più attenzione se non vogliono incagliarsi. Nel nostro vivere insieme vogliamo pertanto non solo porre attenzione alla diversità linguistica e delle abitudini, ma condividere di più sul nostro modo di intendere i valori, le tradizioni, il senso dell'autorità e dell'obbedienza, la stessa consacrazione religiosa per porre in atto il circolo di dare-avere che esige sempre da ciascuna la rinuncia a sé per costruire insieme qualcosa di nuovo.

*I membri
della comunità internazionale*

Casa Generalizia rinnovata

Al mio ritorno in casa generalizia, dopo un periodo piuttosto lungo di assenza, mi sono compiaciuta nel vederla rinnovata e trasformata. I locali confinanti all'area ceduta in locazione, infatti, rimasti chiusi per diversi mesi a motivo di lavori di ristrutturazione, sono tornati di nuovo accessibili. La comunità internazionale può beneficiare di quattro nuove camere con bagno, ha di nuovo l'accogliente cappella per la preghiera comunitaria, sta gradualmente riattivando l'uso della biblioteca.

Durante l'estate sono state

ripulite le stanze degli uffici e delle camere della passata amministrazione generale e arredate con gusto, semplicemente spostando dei mobili e posizionando quadri e soprammobili in modo diverso. L'impianto telefonico e WIFI ora funzionano molto meglio ed è possibile accedere ad internet da ogni parte della casa. Poiché, lo scorso inverno erano stati completamente rifatti i bagni del terzo piano e tinteggiato e bonificato tutto il piano seminterrato, si può dire che è stato davvero rinnovato molto e che la casa è diventata ancora più bella e confortevole.





generalizia spero di potermi comodamente sedere in biblioteca per leggere un buon libro e di vedere i nostri vicini al di là del cortile soddisfatti della loro fatica e impegnati in un servizio di recezione onesto e utile anche per gli abitanti del quartiere.

Sr Patrizia Pasquini, asc

Dall'altra parte del cortile, dove prima c'era la scuola, i lavori procedono e ci si augura che possano concludersi entro la fine dell'inverno; intanto, sopra il portone dell'ingresso di via Taurasia (ingresso ex scuola) da poco appare un cartello con la scritta: Hotel San Giovanni, prossima apertura.

Quando mi capiterà di tornare i casa



*Area Continentale: Americhe
Regione USA*

Oltre la tolleranza

Al Rally Oltre la tolleranza che si è svolto presso l'Università Statale di Wichita lo scorso mese di aprile, i partecipanti hanno legato numerosi fiocchi colorati attorno ai tronchi degli alberi.

Sr Nylas Moser, che si è esibita per l'occasione come membro nel coro di Oltre la Tolleranza, 50 membri con più voci, ha portato a casa un bel numero di fiocchi colorati.

Parecchie suore si sono unite a lei nel legare i fiocchi intorno agli alberi del Centro di Wichita. Sr Ber-

nadine Wessel, Bok Soon Kim, Jeannine Bahr, Francella Bahr, Mary Kevin Rooney, Denise Schwarz, Renee Kirmer, e Ursula Schones.

L'Amministratore, Greg Lohkamp, non solo ha fatto da fotografo, ma ha anche portato altri fiocchi gialli da aggiungere agli altri. Mentre si compiva questo gesto simbolico, Sr Ursula leggeva come incoraggiamento le parole del Movimento dell'unità dei fiocchi:

“Lasciamo che la nostra comunità si trasformi nel rispetto di tutti i colori dell'umanità. Annodiamo insieme il fiocco nero,

quello marrone, quello bianco, quello giallo e quello rosso a più alberi possibile, segno visibile di unità”.

Il Movimento Oltre la tolleranza è nato nei giorni successivi alla sparatoria di Charleston, quando il 17 giugno 2015, furono uccise 9 persone che stavano partecipando alla messa in una chiesa.

Organizzati da due parroci locali, il rally nella città, le condivisioni dal pulpito, il gesto simbolico dei fiocchi e le conversazioni a tavola di Oltre la Tolleranza, hanno ricevuto un grande successo. L'obiettivo di Oltre la Tolleranza è quello



Dal Mondo ASC

di trasformare le comunità del Kansas e dell'intera Nazione costruendo relazioni e rispettando le persone nella giustizia e nella verità. Nella foto si vedono le Suore Bernadine Wessel e Nylas Moser (ai due lati dell'albero); Ss Bok Soon Kim, Jeannine Bahr, Francella Bahr, Mary Kevin Rooney, Denise Schwarz, Renee Kirmer, e Ursula Schones (prima fila). Sfortunatamente, durante la breve cerimonia, il sole si è nascosto dietro le nuvole.



Sr Nylas Moser, asc

Ritiro per le suore anziane



basate sulle Scritture e sui simboli del triduo pasquale, in particolare si è dato rilievo all'unzione in vista del cammino con Cristo e verso di Lui. (Anche Toby, il gatto, ha voluto osservare i nostri simboli da vicino!)

Sr. Sara Dwyer, asc

Le suore che vivono nella casa di riposo Sant'Anna di Columbia hanno trascorso una speciale settimana di ritiro guidata da Sr Sara Dwyer. Il tema era: "Testimoniare la via della Croce oggi: ne sei coinvolta?"

La presentazione poneva a confronto il processo dell'avanzare dell'età con la realtà del "cammino della croce" con Gesù, il Cristo, ogni giorno.

Molte delle preghiere erano



Area Continentale: Africa
Regione Tanzania

Cerimonia di graduazione alla Scuola Amani Girls

La cerimonia di graduazione si è svolta sabato 11 novembre 2017 presso la sede di Amani Girls Secondary School. Un totale di 85 studenti ha completato quest'anno il quarto modulo.

Ospite d'onore è stato il commissario distrettuale di Man-yoni e Ikungi, On. Miraji J. Mtaturu. I genitori, i tutori e altri ospiti invitati sono cominciati ad arrivare dalle 7.30 del mattino.

La celebrazione è stata aperta dalla Santa Messa celebrata dal Rev. P. Thomas Wambura, Parroco della parrocchia cattolica "Ascensione del Signore", assistito dal Rev. P. Eugene Nchimbi. Nella sua omelia, P. Wambura ha esortato giovani diplomati a comportarsi bene durante le vacanze e a procedere con ulteriori studi. Il coro, formato dagli stessi festeggiati, ha cantato bene, rendendo la messa piacevole.

Dopo la Santa Messa, l'ospite d'onore accompagnato dal Consiglio e dalla Direzione della Scuola è entrato nell'arena con una parata speciale, guidata dalla Banda della Scuola. La band ha invitato le persone a cantare l'inno nazionale e quello della scuola. Il dirigente scolastico, la signora Laura Nchupa, ha salutato gli invitati, i genitori, i tutori, i membri dello staff e gli studenti. Il

presidente del consiglio scolastico, il sig. Focus Mushi, ha presentato l'ospite d'onore.

Sono stati offerti diversi spettacoli: tra questi la



danza tradizionale intitolata L'Aia e le tribù di Nyaturu.

Gli studenti erano orgogliosi della loro cultura, ma anche i genitori, alcuni dei quali, insieme ad altri ospiti, si sono uniti al ballo! Scopo di ogni esibizione era dare messaggi ai diplomati che si preparavano alle vacanze. Gli studenti uscenti

hanno coronato le presentazioni con un loro discorso che ha evidenziato alcuni aspetti della vita accademica e hanno anche parlato delle sfide affrontate durante gli studi. Il discorso pronunciato dall'Ospite d'Onore era indirizzato ai giovani, invitati a comportarsi bene con il loro ritorno in famiglia e a ricordare che ora, fuori dai cancelli protettivi della scuola, dovranno affrontare altre sfide. Ha anche parlato dello sviluppo di Amani Girls e dell'importanza di avviare il progetto di costruzione di una nuova scuola, per gli studi di livello A/6. Il suo discorso è stato sostenuto da molti genitori e da altri ospiti. Al termine del suo intervento abbiamo presentato la rivista scolastica intitolata "Voice Of Amani", di cui abbiamo poi venduto diverse copie. Il ricavato della vendita contribuirà alla raccolta di fondi per la costruzione della nuova scuola.

L'ospite d'onore ha rilasciato i certificati e gli attestati di merito agli studenti che hanno completato gli studi. I certificati di merito sono stati consegnati a coloro che hanno dimostrato eccellenza nelle prestazioni accademiche, nello sport, nella disciplina e nella liturgia.



Infine, i membri del consiglio scolastico, la direzione della scuola, i festeggiati, i loro genitori o tutori, hanno invitato gli ospiti a pranzare insieme. È stata una giornata meravigliosa!

Grazie alle Suore Adoratrici del Sangue di Cristo



che con grande amore si prendono cura e preparano bene il nostro futuro, che Dio le benedica.

Amani Girls 'Secondary School

*Area Continentale: Europa
Regione Italia*

Fusione delle Figlie di Maria Custodia Nostra con la nostra Congregazione

1 giorno 22 giugno 2017, alle ore 17.00, ai primi vesperi della solennità del Sacro Cuore nella cappella di Casa Regionale San Giovanni, Roma, abbiamo vissuto una suggestiva concelebrazione, presieduta da S.E. Mons. Palmigia-ni, Vescovo di Tivoli. Essa ha segnato un momento di crescita ed accrescimento per noi Adoratrici del Sangue di Cristo grazie all'ag-giunta di un fiore prezioso, la fusione delle sorelle "Figlie di Maria Custodia Nostra con la nostra Congregazione

Ogni passo ed ogni singolo momento della giornata è stato dedicato a queste nuove sorelle, tutta la Comunità di S. Giovanni ha vissuto una grande gioia per tale fusione, eravamo molto emozionati.

Ciò che mi ha positivamente colpito ed edificato è stato il coraggio, sì, il coraggio di queste sorelle che per amore del Signore e della loro vocazione hanno deciso di rimettersi in gioco, in cammino, facendo



questo importante passo che ha comportato una rinuncia per una scelta, una fine per un nuovo inizio: vivere la vita di consacrata nella spiritualità delle Adoratrici del Sangue di Cristo, proprio seguendo le parole della prima lettura della liturgia: Dt. 7,7 "Il Signore si è legato a voi e vi ha scelti perché vi ama"; perché la chiamata di Dio è amore di privilegio, di fiducia, di scelta; è amore di condivisione che ci chiama in causa e ci fa fare la nostra parte.

Il Signore Gesù vi ha amate, carissime sorelle, ci ha amate, ed amandoci ci ha scelte, ed è stato proprio per continuare a vivere nella pienezza questo amore che le otto sorelle Figlie di Maria Custodia Nostra hanno fatto questa scelta, decidendo di unirsi a noi, sposando la nostra spiritualità.

La liturgia è stata molto curata e partecipata, la chiesa finemente addobbata fin dal mattino grazie al prezioso aiuto e disponibilità di tutte le consorelle



presenti; ognuna ha collaborato con i propri doni, offrendo così al Signore il quadro di una vera grande famiglia. L'animazione canora ha consentito ad ognuno di vivere ancor più intensamente la celebrazione e questo è stato possibile grazie all'aiuto e partecipazione delle consorelle di Casa Generalizia che, già dalla sera precedente, si sono rese disponibili per le prove dei canti.

Momento particolarmente commovente, durante la funzione, è stata la consegna del "coretto", simbolo di appartenenza alla nostra Congregazione. Quel gesto ha sancito e segnato l'unione di queste otto nuove sorelle a noi, rendendoci in tal modo ricche dei loro carismi e vissuti.

A conclusione della celebrazione vi è stato un momento di agape che ha lasciato libertà di far festa per il dono ricevuto con tale unione, ha dato la possibilità a tutte di condividere stati d'animo, emozioni, paure ed ha fatto sì che la goccia, unitasi all'oceano, divenisse per sempre



oceano, proprio come le Figlie di Maria Custodia Nostra che, da quel momento, unitamente a noi, sono Adoratrici del Sangue di Cristo. Con profonda ammirazione ringraziamo queste sorelle che hanno donato alla nostra congregazione un forte insegnamento con il loro messaggio di coraggio, umiltà e perseveranza, pur di portare avanti con coerenza un cammino ed una scelta di vita quale è quella della consacrazione, perché la forza della testimonianza passa proprio per un atteggiamento importante: la coerenza!

Diamo loro il benvenuto, pronte a vivere insieme forti esperienze pregnanti di significato, sulla via tracciata dal Signore, seguendo le orme di Maria de Mattias, affidando al Signore la nostra causa per consentitigli di completare la Sua opera.



Sr. Monica Rini ASC



Area Continentale: Europa
Regione Zagabria

La ricchezza di vivere il nostro carisma Internazionale ASC

Nel piano di formazione del mio posto di lavoro è data la possibilità di fare un'esperienza internazionale presso un'università estera. In passato ho fatto esperienze interculturali durante i miei studi post-laurea e ho spesso osservato le differenze di apertura e di approccio tra colleghi che hanno avuto un'esperienza internazionale e coloro che non si sono allontanati dal contesto croato. Come ASC, siamo una Congregazione internazionale, ma spesso mi chiedo quanto siamo in grado di vivere ciò che diciamo di essere. Per questo ho chiesto ai miei superiori il permesso di passare un po' di tempo nella comunità ASC di Wichita - USA e nel Dipartimento di lavoro sociale della Newman University. Volevo condividere sia il mio carisma ASC che la mia esperienza professionale nel campo del lavoro sociale generale in un contesto internazionale. Quello è veramente successo durante i 40 giorni del mio soggiorno al Wichita Center.

Dopo il tramonto della



vita che accompagna la mezza età in generale, le mie diverse attività apostoliche, sono giunte in un'oasi di pace e di silenzio che è stata per me come un balsamo su una ferita. Il centro



di Wichita è pieno di atmosfera spirituale e dinamiche comunitarie; mi sono sentita molto bene accolta. Mi è sembrato di tornare al tempo del noviziato,

ma con una prospettiva molto diversa di quella dei miei 18 e 19 anni. Ho avuto molto tempo per pensare, condividere, pregare ... ho notato differenze del contesto culturale, quel semplicemente diverso che ci arricchisce come comunità ASC. Ho osservato i diversi approcci alla spiritualità a partire dagli elementi della tradizione e vivendo la profonda dimensione spirituale del Sangue di Cristo. Il carisma ASC è molto accentuato a Wichita, vissuto attraverso l'amore incondizionato espresso in modi diversi, soprattutto nel rispetto della vita. Voglio sottolineare inoltre la bellezza della dimensione comunitaria che si manifesta anche come testimonianza apostolica. Ho vissuto bellissimi momenti di comunione nella preghiera, nella condivisione, nella ricreazione e nel gioco e con le Suore anziane del Centro Caritas. Ma ho avuto anche l'opportunità di condividere la borsa di studio con tutte le fasce d'età, dalle candidate, alle novizie, alle anziane ... Tutto è stato grazia e dono ...



La storia dell'Università di Wichita si è costruita nella collaborazione delle ASC con lo Spirito Santo che le ha provvidenzialmente accompagnate. L'attività educativa ha avuto inizio ottantaquattro anni fa, avviata da una grande donna, Beata Niedermajer. La trovo persona affascinante che, insieme agli associati di quel tempo, credeva nella provvidenza di Dio e non aveva paura del rischio di partire dal più alto livello di istruzione. Lo stesso spirito che oggi ho trovato vivo, come eredità e vita del carisma, nelle ASC di Wichita. Si affidano fortemente alla provvidenza di Dio e si uniscono nello sviluppo di quel ministero. Oggi la Newman è un'università moderna e prestigiosa, organizzata in molteplici settori: scienze naturali e sociali, nonché corsi artistici diversi. Il carisma e la spiritualità ASC sono integrati nell'università; ciò può essere visto a livello simbolico nella cappella, a cui è dato un posto importante nello spazio universitario. Vicino alla statua di Maria De Mattias ci sono diverse lampade, una per ogni regione ASC, che rappresentano la nostra comunione internazionale. Sono identiche a quelle di Acuto, luogo in cui Maria De Mattias ha iniziato il suo servizio di alfabetizzazione tra i bambini e le donne del suo tempo. Con lo stesso obiettivo della Fondatrice, creare un mondo migliore, presso la Newman oggi vengono studiate diverse discipline



scientifiche per trasformare la società e creare un nuovo mondo. E, infatti, i valori cattolici e le conoscenze acquisite a Newman hanno una risonanza non solo nello Stato del Kansas, ma in tutta l'America, l'Europa e il mondo. È il lievito stesso di cui Gesù parla nel Vangelo.



Ho apprezzato molto anche le altre opere apostoliche e le occupazioni delle ASC della Regione USA. Le suore non conoscono la pensione, ma lavorano e sono attive nel loro apostolato fino alla fine della vita. Proprio come l'MDM, che si prodigò per rispondere ai bisogni del suo tempo, le Suore a Wichita lavorano con famiglie immigrate, senza tetto, donne vittime di violenza, anziani e malati. Uno degli elementi essenziali dell'apostolato del Centro di Wichita

Center è il gruppo di associati. Gli Associati sono molto vivi e attivi; insieme alle Suore, pregano e lavorano e contribuiscono al Regno di Dio. È stato bello partecipare nella comunità parrocchiale. Sono stata affascinata dal livello di devozione e spiritualità dei fedeli, dalle diverse comunità spirituali e dal ruolo della Chiesa cattolica. I cattolici, anche se solo circa il 20%, sono molto attivi e riconoscibili. Ho conosciuto una comunità parrocchiale con molti bambini e giovani famiglie e ho avuto l'opportunità di partecipare alla Beatificazione di p. Rother, il fratello di Suor Marita, ASC. In quell'occasione ho incontrato diverse comunità religiose e ho goduto nel vedere l'unità nella diversità. Lo Spirito Santo è stato riconoscibile, è lui che opera in tutto ...

Mi è impossibile esprimere tutto quello che ho ricevuto durante il mio soggiorno sul suolo americano. Sono grata per l'apertura delle suore della mia regione di Zagabria e della regione statunitense che mi ha permesso di fare questa esperienza. La mia gratitudine si esprimerà concretamente con la traduzione in lingua croata della biografia di Clementina Zerr, donna così grande e importante per entrambe le Regioni.

Sr. Zdrawka Leutar, asc



Nella Congregazione

16- 18 novembre 2017

Sr Dani Brought partecipava ad un seminario organizzato da GPIC (Giustizia Pace e integrità del Creato) indirizzato agli animatori e animatrici di Giustizia e Pace all'interno della Congregazioni. Il tema del seminario è "Nello spirito della non violenza: uno stile di politica per la pace".

Calendario dell'Amministrazione Generale

20 novembre 2017 - 15 febbraio 2018

Sr Manuela Nocco trascorre un periodo di lavoro e di formazione al suo servizio presso il Centro di Wichita.

24 novembre - 10 dicembre 2017

Sr Nadia Coppa e Sr Wiesława Przybyło si recano in Tanzania per incontrare l'amministrazione regionale e visitare le comunità.



Nella felice ricorrenza del prossimo Santo Natale adempio al dovere di augurarlo felicissimo a ciascuna. Voglia il Bambino Signore ricolmare il vostro cuore di tutte quelle grazie che desiderate.

MdM, 4 dicembre 1856

Tornate alla casa del Padre



Regione Italia
16 novembre 2017
Sr Carolina Basile

